



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Email: nais10900ceistruzione.it PEC: nais10900cepec.istruzione.it

Nome Ufficio PA: Uff_eFatturaPA | Codice Univoco ufficio: UFOYYV | C.Fisc: 93056740637

Sede centrale: via Armando Diaz, 59 - 80011 Acerra (NA), tel. centralino: 0815205935

ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A

INDIRIZZO: LICEO ECONOMICO SOCIALE

Coordinatore: ANGIERI FIORENTINA

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lea Vitolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo
e firma autografa

Il presente documento esplicita i percorsi formativi dell'ultimo anno di studi in termini di contenuti, metodi, mezzi e strumenti, spazi e tempi, oltre che di criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti, configurandosi come testo di riferimento a fini dell'espletamento delle prove d'esame previste ai sensi dell'art. 5 del Regolamento DPR 323/1998 e conformi a quanto contemplato dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

PARTE PRIMA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto Superiore "Bruno Munari" è ubicato nella zona nord-est dell'area metropolitana di Napoli, sul territorio di Acerra, terzo comune della provincia per estensione territoriale e fra i più antichi della Campania. Persistono infatti in quest'area siti archeologici di origine osca e romana. Simbolo della città è però l'altomedievale Castello Baronale, oggi polo museale sede del MAAS, il Museo Archeologico di Acerra e Suessola, del Museo della Maschera di Pulcinella, del Folklore e della civiltà contadina e della Biblioteca Comunale. Completano i luoghi di interesse la Casa del Cinema e delle Arti, il Museo Diocesano e una ricca biblioteca diocesana.

Nonostante la presenza di numerose associazioni culturali e diocesi, però, per i giovani non ci sono veri e propri centri di aggregazione, essi sono per questo motivo spesso spinti a frequentare paesi diversi dal proprio.

Acerra nasce come paese a vocazione agricola e, nonostante l'insediamento di piccole industrie, non è mai riuscita ad affermarsi nel settore terziario. Nell'agro acerrano, dal 2009, vi è anche un impianto di termovalorizzazione e il timore per gli effetti di eventuali esalazioni tossiche, unito all'appellativo che è stato attribuito a questa zona dell'area metropolitana di "Terra dei Fuochi", ha scoraggiato nuovi investimenti sul territorio.

L'area è ben collegata all'hinterland napoletano e casertano grazie a un'articolata rete autostradale, all'Asse mediano, all'Asse di supporto e alla diramazione del Centro Direzionale; è servita inoltre dalle stazioni ferroviarie di Trenitalia e della Circumvesuviana.

L'ubicazione, la rete di collegamenti, la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi competitivi, l'hanno resa meta di immigrazione dai paesi vicini e dal capoluogo, con conseguente crescita caotica delle periferie. La sua storia rende il contesto sociale della città estremamente variegato.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Munari nasce come Istituto d'arte per trasformarsi, nel tempo, in un polo liceale delle arti. Convertitosi in Liceo artistico con gli indirizzi di grafica, design della moda e design di arredamento, nell'anno 2015-2016 amplia la propria offerta formativa nell'ambito delle arti inaugurando il Liceo Musicale, rispondendo così alla vocazione e alla tradizione musicale fortemente radicate nel territorio acerrano. Nel frattempo, nel 2009, viene annesso al Munari il preesistente Liceo delle Scienze Umane, dal quale nasce l'indirizzo del Liceo economico-sociale.

Nell'anno 2020-2021 parte un'ulteriore offerta formativa con l'avvio dell'indirizzo professionale di "Gestione delle acque e risanamento ambientale", unico percorso scolastico professionalizzante del territorio.

I diversi indirizzi dell'Istituto Munari sono ubicati in plessi diversi, così da ritrovarsi diviso in 5 diverse sedi.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

"Il percorso del liceo delle economico-sociale è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Fornisce inoltre allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

2.2 Orario e piano degli studi

LICEO ECONOMICO SOCIALE

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Ore medie settimanali
1° biennio	891 ORE ANNUALI	27 ORE
2° biennio	990 ORE ANNUALI	30 ORE
5° anno	990 ANNUALI	30 ORE

Dettaglio 2° Biennio e 5° anno

Codice di Indirizzo: LI11	Orario annuale		
	2°biennio		5°anno
	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99
Storia	66	66	66
Filosofia	99	99	99
Scienze Umane	99	99	99
Matematica	99	99	99

Fisica	66	66	66
Diritto ed Economia politica	99	99	99
Storia dell'arte	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33
<i>Totale ore</i>	990	990	990

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE nel triennio:

Disciplina	Docente	Firma Docente	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura italiana	Tortora Roberta		X	X	X
Storia	Tortora Roberta		X	X	X
Matematica	Scialla Elvira				X
Fisica	Scialla Elvira				X
Filosofia	Napolano Maria				X
Scienze Umane	Napolano Maria				X
Lingua e cultura inglese	Annalisa Nuzzo				X
Lingua e cultura spagnola	Angieri Fiorentina		X	X	X
Diritto ed Economia Politica	Napolitano Pietro		X	X	X
Storia dell'Arte	Trinchese Giuseppe				X
Scienze Motorie e sportive	Pannella Espedito			X	X
IRC	Maisto Pasquale				X
Sostegno	De Luca Maria Gabriella			X	X
Sostegno	Lettieri Giulia				X

PARTE SECONDA

4. ELENCO ALUNNI e CREDITI SCOLASTICI DEL TRIENNIO

N°	COGNOME E NOME	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	Crediti scolastici 5°anno	TOTALE CREDITI 2024/25	INTERNO
1	BASILE GIULIA	10	10		20	si
2	CALLIGARI FRANCESCA PIA	9	10		19	si
3	CASTALDO ALEXANDRA	10	10		20	si
4	CRISPO ILARIA	10	10		20	si
5	D'AMORE MARTINA	11	11		22	si
6	D'ANNA ASIA	10	9		19	si
7	DATTOLO ANTONIO	10	10		20	si
8	D'ERRICO GIUSEPPE	10	10		20	si
9	D'ERRICO MARIA	10	10		20	si
10	D'INVERNO GIOVANNA	8	10		18	si
11	LANCIA SARA	10	10		20	si
12	MONTANO GIOVANNA	8	10		18	si
13	PANNELLA TERESA	10	10		20	si
14	PELUSO FABIANA	11	10		21	si
15	PETRELLA ANTONIO	10	10		20	si
16	ROMANO MARIA SOFIA	9	10		19	si
17	ROSSI MARTINA	8	10		18	si
18	RUSSO FEDERICA	8	9		17	si
19	SCHIAVONE ALESSIA	10	10		20	si
20	URSETTO ARNALDO	9*	10		19	si

21	PIEMONTE FRANCESCO	8**	9**		17	si

* CREDITO ATTRIBUITO DAL LICEO DE LIGUORI DI ACERRA DOVE L'ALUNNO HA FREQUENTATO FINO AL TERZO ANNO (COMPRESO).

**CREDITO ATTRIBUITO DAL LICEO CANTONE DI POMIGLIANO DOVE L'ALUNNO HA FREQUENTATO FINO AL QUARTO ANNO (COMPRESO).

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V della sezione A indirizzo Economico Sociale è composta da un gruppo piuttosto disomogeneo per estrazione socio-culturale, per formazione didattica e livello globale di preparazione. Sul piano didattico-disciplinare, alla luce delle valutazioni formulate in itinere, i docenti sono concordi nel rilevare che, sotto il profilo umano, nel corso del triennio, molti allievi si sono sforzati di promuovere e consolidare adeguate capacità relazionali, improntando il proprio comportamento ad un sostanziale rispetto dei diversi ruoli e delle diverse personalità operanti nella realtà scolastica. Tuttavia, nel complesso, la classe non si è distinta per buona attitudine all'autodisciplina, modificando e correggendo comportamenti non del tutto adeguati. Nonostante la guida puntuale e attenta dei docenti, gli alunni hanno spesso manifestato mancanza di volontà, spirito di apprendimento e di partecipazione evitando verifiche di vario tipo e facendo assenze strategiche come già riportato nei vari verbali che hanno corredato i cdc nel corso dell'ultimo anno ma anche di quelli precedenti. A fronte di ciò, i docenti si sono attivati incrementando i loro sforzi in due direzioni: in primo luogo, ricorrendo a strategie di intervento didattico atte a sollecitare l'acquisizione e il consolidamento delle fondamentali problematiche disciplinari; in secondo luogo, intervenendo, presso le famiglie, in occasione delle riunioni del Consiglio di Classe allargate alla componente genitori e in occasioni degli incontri programmati in seno al calendario di ricevimento, non escludendo in taluni casi la possibilità di convocare i genitori al fine di sollecitare l'assidua e solidale collaborazione. Alla luce di quanto finora osservato, relativamente a potenzialità e rendimento complessivo della classe, è possibile delineare la seguente situazione: un primo e ristretto gruppo di alunni è costituito da coloro che, dotati di buone capacità logiche, riflessive ed espositive, si segnalano per serietà d'impegno, desiderio di conoscenza e vivo entusiasmo nell'elaborare personalmente le tematiche studiate, conseguendo un profitto più che soddisfacente; fra questi, alcuni affrontano gli argomenti proposti con passione ed acume, rivelando un sano spirito critico e una proficua attitudine al "lavoro" originale ed autoregolato; un secondo gruppo è in possesso di adeguate capacità, e grazie ad un'attenta partecipazione in classe e ad un costante impegno nello studio, ha colmato alcune lacune pregresse e raggiunto esiti soddisfacenti; un terzo e più nutrito gruppo di elementi, con carenze nella preparazione di base e superficiali nell'approccio allo studio, nonostante siano stati stimolati frequentemente durante le ore di lezione e durante il recupero curricolare ed invitati ad un lavoro quotidiano più continuo ed efficace, presentano ancora difficoltà da sanare.

Nella classe è presente un'alunna che segue una programmazione differenziata (R.F.) per la quale, fin dal primo anno è stato predisposto un PEI.

Ci sono altre tre alunne (C.F.P., P.T. e R.M.) per le quali è stato predisposto un PDP (si rimanda all'apposita sezione).

5.1 Percorso storico-formativo

Anno scolastico	Studenti					
	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Trasferiti DA altra classe/ scuola	Trasferiti AD altra classe/scuola	Total e
a.s. 2023/2024 Classe III	14	0	0	0	2	16
a.s. 2024/2025 Classe IV	21	0	0	4 dei 21 sono alunne ripetenti, stesso indirizzo 1 dei 21 trasferito da altra scuola	0	21

6. COMPETENZE IN USCITA

Competenze Europass

a. Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

b. Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

7. STRATEGIE OPERATIVE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'impostazione metodologica operativa dell'Istituto mira fundamentalmente a garantire il diritto all'istruzione, valorizzando tutte le opportunità atte a impegnare gli allievi in attività coinvolgenti, che servano certo al proseguimento dei loro studi, ma che, soprattutto, assolvano alla funzione di supportarli con la forza del gruppo "ritrovato"; potenziare la flessibilità dei percorsi di insegnamento, prevalentemente in termini di metodologie, mezzi, spazi e tempi di approccio didattico, oltre che di individuazione di specifici interventi di verifica e valutazione.

7.1 METODOLOGIE

Il principio metodologico più auspicabile, alla base sia della progettazione didattica, sia delle attività scolastiche in presenza, ed ancor più di eventuali e temporanee attività a distanza, risulta riconducibile essenzialmente a procedure che esulino da una semplice trasposizione di contenuti, a favore di interventi ed approcci didattici focalizzati sulla "costruzione", personale e consapevole, di competenze disciplinari e trasversali, oltre che sull'acquisizione di abilità e conoscenze. Si propongono, pertanto, di seguito, strategie metodologiche che, eventualmente ed opportunamente integrate, sia nell'ambito delle attività in presenza che in quelle a distanza, possono avere una significativa ricaduta in termini di partecipazione attiva degli studenti.

Metodologie privilegiate

- Lezione dialogata e partecipativa
- Problem solving
- Ricerca azione
- Lavoro cooperative

- Elaborazione di approfondimenti, su argomenti di studio, in forma di compiti di realtà, eventualmente anche su richiesta degli studenti
- Elaborazione multimediale di contenuti di studio, preferibilmente a carattere trasversale
- Flipped Classroom
- Debate
- Digital Storytelling
- Fruizione di video lezioni realizzate da alunni e/o docenti, attraverso applicativi reperibili in rete(ad esempio, Screen cast-o-matic, canali youtube ecc...)e/o di materiale video
- WebQuest (sviluppo di consegne in forma multimediale)

7.2 STRUMENTI E RISORSE

Libro di testo in formato cartaceo e digitale
Materiale digitale proposto dal libro di testo
Materiale digitale fornito dal docente (dispense, mappe concettuali, appunti, schede)
Registro elettronico
Audio sintesi – contenuti audio scritti
Applicativi, open source, presentazioni multimediali
Visione e approfondimenti su supporti esterni: You Tube, Rai play, Documentari WEB, Cinema in classe
Monitor interattivi

7.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti nel rispetto dei criteri di tempestività e trasparenza

Il percorso valutativo, pertanto, si è configurato come “tradizionale” integrazione di una duplice dimensione, formativa e sommativa: l’una, in itinere, orientata a monitorare “episodicamente” il processo di apprendimento degli studenti, l’altra, “cumulativa”, al termine di prolungati e complessi segmenti didattici, finalizzata alla disamina della crescita personale dello studente e della sua capacità di mobilitare le competenze personali nell’attività di studio. La valutazione, in ogni caso ha perseguito una finalità essenzialmente formativa. Tuttavia, considerata la passata situazione emergenziale, particolare rilievo è stato dato un al senso di responsabilità personale e sociale, all’autonomia, all’interesse, alla disponibilità ad apprendere e collaborare, nonché alle condizioni di difficoltà personali e/o familiari o di divario digitale, eventualmente manifestate dagli allievi.

Gli “strumenti” (griglie e/o rubriche di valutazione) per la valutazione globale dei livelli di apprendimento e competenze conseguiti dagli studenti sono stati individuati ed approvati dal Collegio docenti e successivamente allegati al Piano Triennale dell’offerta formativa.

Per la lettura dei dati valutativi e, in generale, per la descrizione delle attività didattiche, oltre che per le eventuali comunicazioni scuola-famiglia, si è resa costantemente accessibile la piattaforma di Axios, secondo modalità e procedure regolarmente pubblicate sul sito.

PARTE TERZA

8. TEMATICHE MULTIDISCIPLINARI

Tematica	Disciplina
L'uso consapevole dei social media	TUTTE

8.1 Interventi propedeutici alle prove d'esame

Il Consiglio di Classe, così come deciso in sede dipartimentale, ha ritenuto opportuno far esercitare gli alunni in previsione delle prove scritte dell'Esame di Stato e i due dipartimenti, in maniera collegiale, si sono riuniti ed hanno preparato le seguenti prove che sono state somministrate a tutti gli alunni delle classi quinte nelle seguenti date:

DATE:

PROVA SCRITTA ITALIANO:

- 10 MARZO 2026
- 16 APRILE 2026

PROVA SCRITTA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA:

- 26 FEBBRAIO 2026
- 15 APRILE 2026

PARTE QUARTA

9. ATTIVITA' CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Sono da intendersi comprese sotto questa voce: partecipazione a progetti PON; uscite didattiche/viaggi d'istruzione; attività di potenziamento e recupero; attività inerenti la didattica orientativa; i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) ex PCTO e per l'Orientamento (così come disciplinati da commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola), dalla nota MIUR prot. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018, nonché dal Decreto 37 del 18 gennaio 2019 e dall'O.M. 205 dell'11 marzo 2019), così come certificato dal "Curriculum dello Studente"; Moduli CLIL; percorsi di Educazione Civica.

Attività integrative proposte agli alunni nel corso del triennio 2023-2026 (secondo biennio e quinto anno del corso di studi).

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alunno	2023/2024	2024/2025	2025/2026
BASILE GIULIA	Giornalino; PNRR: COMETE (volontariato); Pon: Arte bianca (pane)	Criminologia; PNRR: COMETE (volontariato); Pnrr : Ceramica	Criminologia
CASTALDO ALEXANDRA	Pon: Arte bianca (pane), PON: INFORMATICA	Pon: Pasticceria Pon: Arte bianca (pizza)	
CRISPO ILARIA	Giornalino; PNRR: COMETE (volontariato); Pon: Arte bianca (pane)	Criminologia; PNRR: COMETE (volontariato); Radio Munari; Pnrr : Ceramica	Criminologia
D'AMORE MARTINA	Teatrando; Pon: Arte bianca (pane) PNRR: COMETE (volontariato)	Caffè FILOSOFICO; PNRR: COMETE (volontariato)	

D'ANNA ASIA	PON: INFORMATICA	Pon: Arte bianca (pizza)	
D'ERRICO MARIA	Caffè FILOSOFICO; Giornalino		
D'INVERNO GIOVANNA	Pon: Le emozioni	Pon: Arte bianca (pizza)	
LANCIA SARA	PON: INFORMATICA	Pon: Arte bianca (pizza)	
MONTANO GIOVANNA	Pon: Le emozioni	Pon: Arte bianca (pizza)	
PANNELLA TERESA	Pon: Arte bianca (pane)	Pon: Arte bianca (pizza)	
PELUSO FABIANA	TEATRANDO; CAFFÈ FILOSOFICO	CAFFÈ FILOSOFICO	
ROMANO MARIA SOFIA	PON: INFORMATICA	Radio Munari; Pon: Pasticceria	

Uscite Didattiche/ VIAGGI D'ISTRUZIONE

ANNO	DESTINAZIONE
2025-2026	GRECIA- EMILIA ROMAGNA
2024-2025	CROCIERA MEDITERRANEO- TOSCANA
2023-2024	MADRID- SICILIA

9.1 Interventi di recupero e potenziamento

- Attività di recupero e di sostegno in itinere mediante strategie di rimotivazione all'attività didattica e allo studio.
- Applicazione individuale attraverso differenti metodologie di lavoro (eventualmente anche individualizzate)
- Ricorso agli sportelli didattici
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.
- Ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse.
- Specifiche attività per gruppi di studenti.

Attività di consolidamento ed approfondimento

- Ricerche guidate, lavori di gruppo
- Ricorso agli sportelli didattici

Azioni per lo sviluppo delle eccellenze

- Attività di approfondimento tematico
- Partecipazione a concorsi

9.2 Iniziative per l'Orientamento (DM 328/2022)

Il Decreto n. 238 del MIM del 22/12/22 e le relative linee guida hanno focalizzato l'attenzione su una componente prioritaria della formazione scolastica, l'orientamento, da considerare quale fattore strategico fondamentale per lo sviluppo di singoli e comunità; il piano elaborato dall'Istituto "Munari" si colloca, a riscontro di tali presupposti, nella prospettiva di educare gli alunni alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, sia nel promuovere e/o consolidare la consapevolezza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo e delle professioni, sia nell'intento di prevenire e/o intervenire, anche e soprattutto, su situazioni di disagio e demotivazione, riconducibili a contesti caratterizzati da povertà educativa, cause prime di dispersione e di abbandono scolastico. L'istituto, pertanto, accogliendo l'attuale evoluzione degli standard formativi, relativamente all'orientamento, ha promosso il passaggio, con varie tipologie di attività, da una prassi di tipo prevalentemente informativo, funzionale a momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico atto ad investire il processo globale di crescita del singolo, lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, come previsto per il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO,

sono state realizzate attività orientative formative, a carattere Curricolare, della durata complessiva di almeno 30 ore, e le iniziative di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

Gli apprendimenti personalizzati sono stati regolarmente registrati, per ogni alunno, nel portfolio digitale – E-Portfolio- che, sotto la guida dei tutor e le direttive costantemente fornite dal Docente Orientatore, ha “accompagnato” ragazzi e famiglie nella riflessione e nell’individuazione dei maggiori punti di forza all’interno del cammino formativo, con utili e significative proiezioni post-diploma.

10. Formazione Scuola-Lavoro (FSL)- ex PCTO

RELAZIONE DEL TUTOR SCOLASTICO

Nell’a.s. 2023-24, la classe III A dell’indirizzo Economico Sociale ha soddisfatto il prerequisito di formazione su “La sicurezza nei luoghi di lavoro”. Partendo dal presupposto che le nuove generazioni si ritrovano a vivere un mondo del lavoro estremamente innovativo, veloce, poliedrico e competitivo, il PCTO ha avuto il compito di mostrare come rendere applicabili le conoscenze teoriche di diritto, di economia, di sociologia, in un contesto reale ma soprattutto multimediale e internazionale, spalancando le porte a idee innovative ed ampliando la visuale del concetto di “lavoro”. Il progetto ha indicato, dunque, come ampliare e valorizzare le proprie competenze, in che modo strutturare la propria formazione tenendo conto della vastità dell’offerta lavorativa in un mondo in divenire e, al contempo, come tutelarsi e proteggersi in un contesto ormai ipertecnologico.

Durante gli ultimi tre anni, agli studenti è stata data la possibilità di scegliere tra un ventaglio di percorsi quello più congeniale a ognuno di loro. Di seguito si riportano le loro scelte:

Titolo del percorso	Ente esterno	Anno scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso un Istituto Comprensivo • Lo spettacolo dal vivo a scuola • Start Up Your Life , educazione finanziaria 	Istituto Comprensivo “Don Milani-Capasso” – Acerra FONDAZIONE CAMPANIA FESTIVAL Banking Academy ESG Italy di UNICREDIT	2023-2024
<ul style="list-style-type: none"> • Musicoterapia • Tirocinio presso un Istituto Comprensivo • Start Up Your Life , educazione finanziaria 	OSPEDALE FONDAZIONE PASCALE di Napoli 2 C.D. Don Peppe DIANA, Acerra Banking Academy ESG Italy di UNICREDIT	2024-2025

<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini si diventa 	<p>Percorso di Formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l'I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriali e formative svolte all'interno dell'istituzione scolastica, condotte dall'esperto MONTANO ROSSELLA , nell'ambito del progetto Avviso Prot. 81652 del 23/05/2025- Piano Estate 2025-2026 Innovazione in aula, approvato quale Percorso di Formazione Scuola –Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n.52 del 21/10/2025 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.18 del 12/11/2025</p>	<p>2025-2026</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità e Alimentazione 	<p>Percorso di Formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l'I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriali e formative svolte all'interno dell'istituzione scolastica, condotte dall'esperto MESSINA ANTONIETTA, nell'ambito del progetto POC-Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025- "Verso il successo", approvato quale Percorso di Formazione Scuola –Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n.51 del 21/10/2025 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.17 del 12/11/2025</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Il valore del noi 	<p>Percorso di Formazione Scuola-Lavoro realizzato presso l'I.S. "Bruno Munari" di Acerra mediante attività laboratoriali e formative svolte all'interno dell'istituzione scolastica, condotte dall'esperto MESSINA MARIA CARMINA , nell'ambito del progetto POC-Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025- "Verso il successo", approvato quale Percorso di Formazione Scuola –Lavoro (PFL) dal Collegio dei Docenti con delibera n.51 del 21/10/2025 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n.17 del 12/11/2025</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Start Up Your Life 	<p>Banking Academy ESG Italy di UNICREDIT</p>	

11. METODOLOGIA CLIL

Per la disciplina non linguistica, il cui insegnamento è stato effettuato con metodologia CLIL, il colloquio può accertare le competenze acquisite, anche in lingua straniera, solo se il relativo docente che fa parte della Commissione di Esame.

Ai sensi della predetta normativa, dei relativi allegati punto 4, e della circolare MIUR prot. n. 4969 del 25/07/2014 *“qualora siano assenti i docenti di DNL si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all’interno del C.d.C. organizzati con le sinergie fra docenti di discipline non linguistiche e il docente di lingua straniera.”*

N non sono presenti all’interno del C.D.C. docenti di DNL.

12. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L’insegnamento trasversale dell’Ed. civica è stato svolto secondo le indicazioni della legge n.92 del 2019 che ha abolito la previgente normativa di Cittadinanza e Costituzione (L.169/2008) e che ha stabilito l’inserimento di tale attività per un orario complessivo non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso (art. 2, comma 3). Compito dell’Istituto è stato quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, di favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. In allegato sono riportate le Unità formative proposte alla classe.

PARTE QUINTA

13. LA VALUTAZIONE CRITERI GENERALI

Per quanto concerne i caratteri generali della valutazione e relativi percorsi e strumenti, si rimanda alla sezione “Offerta Formativa” del P.T.O.F. d’Istituto, nonché alla consultazione delle programmazioni dipartimentali.

14. LA VALUTAZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti totalizzati nel triennio.

14.1 Il Credito Scolastico (*delibera Collegio dei Docenti n. 9 del 2 Settembre 2025*)

Il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente: Tabella di cui all'Allegato A del Dlgs 62/2017:

In sede di scrutinio finale, pertanto, il consiglio di classe, attribuirà:

- il punteggio più alto della fascia se:
 - la media voti è uguale o superiore a 0,5 e il voto di comportamento è almeno 9, se il voto di comportamento è inferiore a 9, l'attribuzione del punteggio sarà il minimo della fascia;
 - la media voti inferiore a 0,5, e ha riportato una valutazione nel comportamento di almeno 9 e ha partecipato alle seguenti attività complementari ed integrative:
- Attività integrative interne che concorrono all'attribuzione della banda alta
 - Menzione di eccellenza nei PCTO
 - Partecipazione a progetti certificati come PCTO organizzate dall'USR Campania o da altri enti riconosciuti dal MIM
 - Scambi di merito
 - Partecipazione certificata (almeno 80% di presenza) a progetti dell'Istituto presenti nel PTOF

Attività integrative esterne che concorrono all'attribuzione della banda alta:

Didattico

- Conseguimento dei diplomi di FCE (B2, C1), CAE (C1), IELTS, TOEFL, Goethe-Zertifikat (B1, B2, C1), DAF, DELF B2, DALF C1, DELE Intermedio (B2), DELE Superior (C1), cinese HSK (A2, B1, B2), TORFL (A2, B1)
- Conseguimento Patente Europea di Informatica.

Artistico

- Superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio o la Civica scuola di musica.
- Frequenza regolare annuale di scuola filodrammatica o simili legate a teatri di prosa.
- Esperienze condotte per anni in bande musicali.
- Concorsi di poesia o narrativa a livello nazionale o internazionale in cui si sia raggiunta una buona classifica.

Sportivo

- Partecipazione a gare a livello agonistico secondo i vincoli stabiliti per le diverse discipline sportive dai docenti di scienze motorie come gruppo di materia.

Lavorativo

- Attività lavorativa retribuita a norma delle vigenti leggi fiscali e svolta durante il corso dell'anno scolastico.

Volontariato

- Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

Eccellenze

- Partecipazione a concorsi banditi dal MIM
- Partecipazione a prove di eccellenza nazionali e internazionali stabilite annualmente dalla

Commissione (come ad es. i Colloqui fiorentini) preposta con superamento delle selezioni e in base ai risultati raggiunti.

Se uno studente in sede di scrutinio finale presenta un voto di consiglio si attribuisce d'ufficio la banda bassa nella fascia stabilita dalla media, anche di fronte alla presenza di frequenza ad attività complementari ed integrative.

- il punteggio più basso della fascia in tutti gli altri casi in cui non sia possibile attribuire il massimo della fascia.

PARTE SESTA

15. ELENCO ALLEGATI E FIRME

1. **ALLEGATO A:** TABELLA Attribuzione credito scolastico (Allegato A, D. Lgs. 62/2017, di cui all' art. 15 comma 2)
2. **ALLEGATO B:** Simulazione 1^prova d'Esame
3. **ALLEGATO C:** Simulazione 2^ prova d'Esame
4. **ALLEGATO D:** Griglia di valutazione del Colloquio d'Esame.
5. **ALLEGATO E:** Griglia di valutazione prima prova d'Esame
6. **ALLEGATO F:** Griglia di valutazione seconda prova d'Esame
7. **ALLEGATO G:** Contenuti discipline
8. **ALLEGATO H:** Curricolo di Educazione Civica

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
TORTORA ROBERTA	ITALIANO-STORIA	
SCIALLA ELVIRA	MATEMATICA-FISICA	
NAPOLANO MARIA	SCIENZE UMANE- FILOSOFIA	
NUZZO ANNALISA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
ANGIERI FIORENTINA	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	
NAPOLITANO PIETRO	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	
TRINCHESE GIUSEPPE	STORIA DELL'ARTE	
PANNELLA ESPEDITO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MAISTO PASQUALE	IRC	
DE LUCA MARIA GABRIELLA	SOSTEGNO	
LETTIERI GIULIA	SOSTEGNO	

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

⁴ Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ In braccio.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

⁶ Non ferito.

⁷ Accanto.

⁸ Piena di polvere.

⁹ Strappate via.

¹⁰ Cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ Il palazzo, il caseggiato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁴ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovrachiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO C

Simulazione seconda prova scritta di Diritto ed economia politica - esame di Stato 2025- 2026 - opzione economico sociale

Titolo della simulazione: Il rapporto fra diritti civili e diritti sociali

Classe V° A

Cognome.....

Nome.....

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver letto attentamente i documenti forniti, individui gli ideali che guidarono l'Assemblea Costituente nel definire, nel quadro globale della Carta, l'articolazione della Parte I, evidenziando in particolare il rapporto fra diritti civili e sociali. Rifletta sugli strumenti che rendono possibile l'attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza e solidarietà, fornendo un'argomentazione critica.

DOCUMENTO 1

«[...] una democrazia in cui non ci sia [...] uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto una uguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società.

E allora voi capite da questo che la nostra Costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno, un lavoro da compiere. [...]

È stato detto giustamente che le Costituzioni sono delle polemiche, che negli articoli delle Costituzioni c'è sempre, anche se dissimulata dalla formulazione fredda delle disposizioni, una polemica. Questa polemica di solito è una polemica contro il passato, contro il passato recente, contro il regime caduto da cui è venuto fuori il nuovo regime. [...]

Ma c'è una parte della nostra Costituzione che è una polemica contro il presente, contro la società presente.

[...] Dà un giudizio, la Costituzione, un giudizio polemico, un giudizio negativo, contro l'ordinamento sociale attuale, che bisogna modificare, attraverso questo strumento di legalità, di trasformazione graduale, che la Costituzione ha messo a disposizione dei cittadini italiani. Ma non è una Costituzione immobile, che abbia fissato un punto fermo. È una Costituzione che apre le vie verso l'avvenire, non voglio dire rivoluzionaria, perché rivoluzione nel linguaggio comune s'intende qualche cosa che sovverte violentemente; ma è una Costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società, in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche e dalla impossibilità, per molti cittadini, di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che, se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anch'essa contribuire al progresso della società. Quindi, polemica contro il presente in cui viviamo e impegno di fare quanto è in noi per trasformare questa situazione presente. [...]»

Tratto da P. Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*, 1955

DOCUMENTO 2

Tutte le dichiarazioni recenti dei diritti dell'uomo comprendono, oltre ai tradizionali diritti individuali che consistono in libertà, i cosiddetti diritti sociali che consistono in poteri. Le prime richiedono da parte degli altri (ivi compresi gli organi pubblici) obblighi puramente negativi, di astenersi da determinati comportamenti; i secondi possono essere realizzati solo se vengono imposti ad altri (ivi compresi gli organi pubblici) un certo numero di obblighi positivi. Sono antinomici nel senso che il loro sviluppo non può procedere parallelamente: l'attuazione integrale degli uni impedisce l'attuazione integrale degli altri. Più aumentano i poteri dei singoli, più diminuiscono, degli stessi singoli, le libertà.

N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1990

SECONDA PARTE

Sulla base di quanto contenuto nei passi citati e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. Il candidato illustri il carattere compromissorio della nostra Costituzione, spiegandone le origini ideologiche, storiche e politiche
2. Il candidato spieghi in che cosa consistano i diritti e “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” enunciati nell’articolo 2 della Costituzione e il principio di uguaglianza dell’art.3.
3. Con particolare riferimento all’art. 41 Cost se ne analizzi il contenuto, si commenti l’apparente contrasto fra il primo comma e i successivi e si individuino quali programmi e controlli sono riusciti nei decenni trascorsi dall’approvazione della Costituzione a indirizzare in Italia l’attività economica a fini sociali.
4. Il candidato spieghi in che modo si possono affrontare i fallimenti del mercato e le conseguenze negative dell’intervento statale in economia.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del vocabolario di italiano.

È consentito l’uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l’uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO C
ESAME DI MATURITA' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.10

Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali. Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di

appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due dei i seguenti quesiti:

1. Quali possono essere considerate le principali ricadute della globalizzazione sul piano economico?
2. Quali sono gli effetti ed i mutamenti introdotti dalla globalizzazione nella dimensione del lavoro?
3. La globalizzazione può essere intesa come una positiva opportunità o come una minaccia da cui difendersi. Il candidato simuli il dialogo tra due interlocutori che sostengono queste due opposte tesi, approfondendo in particolare gli aspetti economici e giuridici su cui fondano le loro opposte valutazioni. Il candidato concluda il dialogo esponendo quale delle due tesi condivide, evidenziando i punti di forza della tesi condivisa e i punti di debolezza della tesi opposta.
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATO F

GRIGLIA VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO - LICEO ECONOMICO SOCIALE

DISCIPLINE: DIRITTO/ECONOMIA POLITICA

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

PIANO DI LAVORO FINALE
Classe VAo
Indirizzo Scienze Umane

DISCIPLINA: Storia dell'arte

TESTO: Il segno dell'arte 1 - Edizione Smart

SPAZI : Aula scolastica

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	Neoclassicismo Itinerario nella storia. Significato etico del Neoclassicismo, forma d'arte illuminista.	In architettura: la ricerca di un linguaggio universale; in scultura: Antonio Canova l'ideale neoclassico di bellezza; in pittura: J.L. David. Approfondire i collegamenti tra Neoclassicismo e Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Cooperative learning <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Dispense - Schemi - Piattaforme multimediali 	OTT./DIC.	Colloquio orale
2	Romanticismo: tedesco, francese, inglese e italiano. Le opposte teorie sul restauro architettonico.	Contesto e opere più significative di: F. Goya, Caspar David Friedrich, Theodore Gericault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez. Il fenomeno dell'ecllettismo.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Cooperative learning <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Schemi 	GENN./MARZO	Colloquio orale
3	Realismo La nuova architettura del ferro in Europa Impressionismo e postimpressionismo.	Gustave Coubert e la rivoluzione del Realismo. Il fenomeno dei Macchiaioli con G. Fattori e S. Lega. La stagione dell'Impressionismo. La fotografia. Contesto e opere più significative di impressionismo e postimpressionismo: E. Manet, C. Monet, E. Degas, P. Gauguin, V. Van Gogh, P. Cézanne.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione multimediale • Cooperative learning <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Dispense - Schemi 	APRILE	Colloquio orale
4	Arte Nouveau. Espressionismo	Verso il crollo degli imperi centrali, i presupposti dell'Art Nouveau con G. Klimt. Precursori dell'espressionismo con E. Munch. Cubismo con P. Picasso. La stagione italiana del Futurismo con Boccioni e Balla. Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo e architettura dell'Italia fascista (cenni). L'esperienza del Bauhaus. Esperienze Artistiche nel Secondo Dopoguerra. Pop-Art con Andy Warhol	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Cooperative learning <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Dispense - Schemi - Piattaforme multimediali 	MAGGIO	Colloquio orale

PIANO DI LAVORO FINALE

DOCENTE: Napolano Maria

DISCIPLINA: Filosofia

TESTO: vivere la filosofia – N. Abbagnano e G.Ferrero, Paravia

SPAZI AULA

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	T E M P I	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<p>Gli elementi caratterizzanti del pensiero di Hegel .la fenomenologia dello spirito</p>	<p>. Saper cogliere il legame con il contesto storico dell'autore sia la portata universalistica di esso.</p> <p>-Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina</p> <p>. Contestualizzare le questioni filosofiche e individuare i nessi tra la filosofia e altri linguaggi</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	O t t o b r e - n o v e m b r e	<p>Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)</p>

2	<p>Schopenhauer e Kierkegaard</p>	<p>Essere in grado sia di collocare gli autori nel contesto storico-culturale, di riconoscerne il pensiero e individuare le differenze con altri autori.</p> <p>. Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.</p> <p>- sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	D i c e m b r e - g e n n a i o	<p>Le verifiche sono state correlate e coerenti con le attività svolte e sono state mirate soprattutto a valutare: la conoscenza del programma; le conoscenze del linguaggio specifico; la capacità di ragionamento e di comprensione; la capacità di collegare logicamente dati appartenenti a situazioni diverse, sempre in conformità con i criteri di valutazione fissati e descritti nella programmazione del Dipartimento.</p>
3	<p>-la sinistra hegeliana e Feuerbach</p>	<p>Essere in grado sia di collocare l'autore nel contesto storico-culturale, di riconoscerne il pensiero evidenziandone la sua portata universalistica</p> <p>-Essere in grado di comprendere e descrivere con linguaggio appropriato le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	F e b b r a i o - m a r z o	<p>Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)</p>

4	<p>I caratteri fondamentali del pensiero di Marx:</p> <ul style="list-style-type: none"> . La critica al misticismo logico .la critica allo Stato liberale . La critica all economia borghese . La concezione religiosa . Il Capitale . La società comunista 	<p>Essere in grado sia di collocare l'autore nel contesto storico-culturale, di riconoscerne le categorie specifiche del pensiero e gli elementi essenziali dei temi trattati.</p> <p>-Essere in grado di comprendere e descrivere con linguaggio appropriato le conoscenze acquisite cogliendone le tesi principali.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	A p r i l e	Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)
5	<p>Nietzsche :</p> <ul style="list-style-type: none"> .le fasi del pensiero di Nietzsche .il periodo giovanile .il periodo illuministico .il periodo di Zarathustra . L' ultimo periodo 	<p>Essere in grado di collocare l'autore nel contesto storico-culturale, di riconoscerne i tratti essenziali del suo pensiero operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p>-Essere in grado di comprendere e descrivere con linguaggio appropriato le conoscenze acquisite e le categorie essenziali del pensiero dell'autore.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	m a g g i o	Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)

PIANO DI LAVORO FINALE

DOCENTE: Napolano Maria

DISCIPLINA: scienze umane

TESTO: Orozzone scienze umane -E.Clemente R.Danieli - Paravia

SPAZI AULA

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<p>La nozione di potere dentro e fuori l'ambito politico</p> <p>-il potere legittimo e le sue forme</p> <p>-lo Stato moderno e la sua evoluzione</p> <p>- le democrazie contemporanee e i loro problemi</p> <p>- i totalitarismi del novecento</p>	<p>. Padroneggiare le principali tipologie istituzionali della società occidentale</p> <p>-sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storici sociali nelle loro molteplici dimensioni</p> <p>- comprendere le dinamiche della realtà sociale e i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi.</p> <p>Videolezioni</p> <p>Lim</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo.</p> <p>Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	<p>Ottobre-novembre</p>	<p>Verifiche orali (microverifica quotidiana, colloquio in senso proprio)</p>

2	<p>La globalizzazione -manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico politico e culturale</p> <p>-risorse interrogativi e problemi legati alla globalizzazione</p> <p>- le disuguaglianze nel mondo globale e lo sviluppo sostenibile</p> <p>-interpretazione del fenomeno e punti di vista alternativi</p>	<p>-sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storici e sociali nelle loro molteplici dimensioni</p> <p>-individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p> <p>-acquisire un lessico di base per comprendere gli aspetti economici politici e culturali della globalizzazione</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	Dicembre-gennaio	Verifiche orali (microverifica quotidiana, colloquio in senso proprio)
3	<p>Il mondo del lavoro</p> <p>-il mercato del lavoro e i suoi indicatori</p> <p>-aspetti e problemi del mercato del lavoro</p> <p>- la flessibilità</p> <p>- la situazione italiana del lavoro legge Biagi e Job act</p> <p>-il terzo settore è il welfare state</p>	<p>Essere in grado di comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale.</p> <p>-Essere in grado di comprendere i mutamenti storici sociali nelle loro molteplici dimensioni</p> <p>-comprendere la specificità e le caratteristiche del mercato del lavoro e la recente normativa del nostro paese</p> <p>-individuare collegamenti tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	Febbraio-marzo	Verifiche orali e verifica scritta

4	<p align="center">La società multiculturale</p> <p><u>-i movimenti sul territorio e gli scambi culturali dall antichità ai giorni nostri</u> <u>-il concetto di diversità -dal multiculturalismo alla prospettiva interculturale</u></p>	<p>-Comprendere il carattere strutturalmente multiculturale della società</p> <p>-Cogliere la specificità della questione multiculturale</p> <p>-comprendere la differenza tra multiculturalità e interculturalita’</p>	<p>Lezioni frontali e dialogate Video lezioni Mappe concettuali Libro di testo Approfondimenti e integrazioni con altri testi</p>	<p>Aprile- Maggio</p>	<p>Verifiche orali e micro verifiche quotidiane</p>
---	---	---	---	---------------------------	---

ALLEGATI G

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Classe V Ao - Liceo Economico Sociale

TESTI UTILIZZATI: CATTANI MARIA RITA-ZACCARINI FLAVIA,

NEL MONDO CHE CAMBIA-PEARSON

N°	<i>MODULI O BLOCCHI TEMATICI</i>	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<i>Lo Stato e i suoi elementi diritto. Dallo Stato liberale allo Stato moderno</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di Stato e gli elementi che lo costituiscono • Distinguere le caratteristiche essenziali delle forme di Stato liberale, socialista, totalitario e democratico • Comprendere i concetti di Stato costituzionale e di Stato democratico 	Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento dei testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.	SETTEMBRE	Verifiche diagnostiche per conoscere la situazione di partenza ed impostare la programmazione Verifiche formative per verificare in itinere gli obiettivi prefissati Verifiche sommative per fare un bilancio consuntivo dell'intero percorso compiuto dall'alunno.

2	<p><i>Le forme di Governo. La Costituzione italiana: i principi fondamentali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare la nascita della Costituzione, individuando gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte. • Identificare nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali che lo caratterizzano . • Saper individuare le forme di di Governo 	<p>Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento dei testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">OTTOBRE</p>	<p>Tali verifiche sono state effettuate attraverso interrogazioni orali, somministrazioni di test strutturati e questionari, .</p> <p>La valutazione tiene conto del:</p> <p>Profitto</p> <p>Impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con costante precisione e puntualità agli obblighi scolastici,</p>
---	--	--	--	--	---

3	<i>Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini. Rappresentanza e diritti politici.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore delle libertà individuali e collettive contenute nella prima parte del testo costituzionale • Comprendere i caratteri del sistema elettorale italiano, anche in rapporto ad altri sistemi elettorali . • Comprendere la funzione di collegamento tra la società civile e l' indirizzo politico dello Stato svolta dai partiti politici. 	Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento di testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.	NOVEMBRE-DICEMBRE	Metodo di studio , inteso come capacità di organizzare il lavoro, di elaborare i contenuti ed acquistare strumenti operativi Partecipazione e interesse intesi come disponibilità a relazionare con gli altri in un sereno dialogo educativo Frequenza scolastica , intesa come presenza attiva a scuola e rispetto delle regole di civile convivenza
4	<i>Il Ruolo dello Stato in economia. I fallimenti del mercato e dello Stato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il carattere misto del nostro sistema economico • Distinguere le varie tipologie di spese ed entrate pubbliche. • Comprendere cause ed effetti del fallimento del mercato. 	Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento di testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, dalla Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.	GENNAIO	
5	<i>La politica economica. La politica di bilancio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione della politica economica • Comprendere la politica fiscale e monetaria • Conoscere i cicli economici • Comprendere I criteri di redazione del bilancio pubblico 	Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento di testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, dalla Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.	FEBBRAIO	
6	<i>Gli organi di controllo costituzionale: Il Presidente della Repubblica .La Corte Costituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le norme costituzionali relative alla Magistratura. • Orientarsi tra le diverse tipologie di giurisdizione. • Conoscere il ruolo del Capo dello Stato e le competenze in ambito legislativo, esecutivo e giudiziario. Funzioni, composizione e competenze 	Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento dei testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di	MARZO	

		della Corte costituzionale	testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.		
7	<i>Il Parlamento. Il Governo</i>	<p>Conoscere l'organizzazione, il funzionamento e l'iter legislativo del Parlamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la composizione e la formazione del Governo. Conoscere la funzioni esecutiva, politica e normativa del Governo. 	<p>Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento dei testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.</p>	APRILE	
8	<i>La Globalizzazione. Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico. • Conoscere il concetto di sviluppo economico. • Conoscere le cause dei divari economici e sociali tra gli Stati • Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future. • 	<p>Le principali procedure metodologiche sono state: la lezione dialogica; il lavoro di gruppo; il commento dei testi; il dialogo guidato; la ricerca; le mappe concettuali e ppt. Rilevante è stato l'ausilio del libro di testo, della Costituzione italiana e del codice civile, fotocopie, brani tratti da monografie di interesse disciplinare.</p>	MAGGIO-GIUGNO	

SCHEMA DI LAVORO FISICA

DOCENTE: Scialla Elvira

DISCIPLINA: Fisica

TESTO: F COME FISICA PER IL V ANNO - FABBRI-MASINI

SPAZI: AULA

CLASSE: V Ao

INDIRIZZO: Scienze Umane – Opzione economico-sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	ELETTROSTATICA	<p>Comprendere i fenomeni di elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, polarizzazione.</p> <p>Conoscere la forza di Coulomb e saper applicare la legge alle interazioni tra cariche elettriche.</p> <p>Conoscere la differenza tra conduttori, isolanti e semiconduttori</p> <p>Conoscere la distribuzione della carica nei conduttori</p> <p>Comprendere il concetto di campo elettrico come grandezza vettoriale e rappresentarlo tramite linee di campo</p> <p>Comprendere il concetto di lavoro del campo elettrico, di energia potenziale elettrostatica e di potenziale elettrico.</p> <p>Conoscere il significato di capacità elettrica di un condensatore piano.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo, video</p>	<p>Settembre - Gennaio</p>	<p>Verifiche orali</p>

2	CORRENTE ELETTRICA	<p>Comprendere il significato di corrente elettrica e unità di misura della sua intensità</p> <p>Comprendere la funzione del generatore di tensione e le caratteristiche di un circuito elettrico elementare</p> <p>Conoscere il significato fisico di resistenza elettrica</p> <p>Conoscere la prima legge di Ohm ed il legame tra resistenza elettrica, intensità di corrente e tensione agli estremi del conduttore</p> <p>Conoscere la seconda legge di Ohm ed il legame tra resistenza elettrica, materiale e geometria del conduttore</p> <p>Saper interpretare l'effetto Joule comprendendo il concetto di potenza elettrica e di energia dissipata nei circuiti</p> <p>Comprendere le caratteristiche principali del moto delle cariche elettriche nei liquidi e nei gas</p> <p>Saper rappresentare graficamente semplici circuiti elettrici</p> <p>Comprendere il significato e unità di misura della forza elettromotrice.</p> <p>Comprendere il comportamento dei resistori in serie e in parallelo.</p> <p>Conoscere la prima legge di Kirckhoff e le modalità d'impiego degli strumenti di misura (amperometro e voltmetro).</p> <p>Comprendere il comportamento dei condensatori in serie e in parallelo.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p> <p>Breadboard per prototipazione di circuiti elettrici</p>	<p>Febbraio - Aprile</p>	<p>Verifiche orali</p>
---	---------------------------	---	---	----------------------------------	------------------------

3	ELETTROMAGNETISMO	<p>Conoscere le proprietà fondamentali dei magneti.</p> <p>Distinguere poli magnetici nord e sud.</p> <p>Comprendere le forze di attrazione e repulsione tra magneti.</p> <p>Conoscere il campo magnetico come grandezza vettoriale e rappresentarlo tramite linee di campo.</p> <p>Comprendere che la Terra si comporta come un grande magnete.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del campo magnetico terrestre.</p> <p>Comprendere il funzionamento della bussola.</p> <p>Individuare i poli magnetici terrestri.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p>	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>Verifiche orali</p>
---	--------------------------	---	--	--------------------------------	------------------------

12 Maggio 2026

Elvina Li'allo

PIANO DI LAVORO FINALE

DISCIPLINA: INGLESE

TESTO: "AMAZING MINDS" PEARSON

SPAZI AULA-

CLASSE: 5Ao Liceo economico Sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	T E M P I	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	Preromanticismo	<p>Historical, Social and Literary Background.</p> <p>William Blake. " Songs of Innocence and of Experience" -<i>The Lamb</i> -<i>The Tyger</i></p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	O t t o b r e - n o v e m b r e	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
2	Primo e Secondo Romanticismo	<p>Historical, Social and Literary Background.</p> <p>William Wordsworth –“ <i>Preface to Lyrical Ballads</i>” -“<i>I wandered lonely as a cloud</i>” La Natura in Wordsworth e Leopardi.</p> <p>Samuel Taylor Coleridge : -“<i>The rime of the ancient Mariner</i>”.</p> <p>Romantic Prose:</p> <p>The novel of Manners : Jane Austen -“<i>Pride and Prejudice</i>”-“<i>It is a truth universally acknowledged</i>” “<i>Darcy’s proposal</i>”</p> <p>The novel of Purpose: Mary Shelley -<i>Frankenstein</i>- “<i>A spark of being into the lifeless thing.</i>”</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	D i c e m b r e - g e n n a i o	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
3	L'età Vittoriana	<p>Historical, Social and Literary Background.</p> <p>Early Victorian Novelists: The Bronte sisters:</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p>	F e b b r a	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p>

		<p>Emily Bronte: -Wuthering Heights- <i>"He's more myself than I am"</i> Jane Eyre: <i>"A spiritual eye"</i></p> <p>Charles Dickens: Oliver Twist-<i>"I want some more"</i> Confronto tra Dickens and Verga Hard Times- <i>"Nothing but Facts"</i></p> <p>Late Victorian Novelists: The theme of the double Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr.Jekyll and Mr Hyde- <i>"The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde"</i></p> <p>English Aestheticism Oscar Wilde : <i>The Picture of Dorian Gray</i></p>	<p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	<p>i o - m a r z o</p>	<p>-Conoscenza dell'argomento -Produzione del messaggio orale -Collegamenti con altre discipline</p>
4	<p>Età Moderna :Modernismo e Post - Modernismo</p>	<p>Historical, Social and Literary Background Modernist writers and Freud's influence The Stream of Consciousness Technique</p> <p>James Joyce : -Dubliners</p> <p>Virginia Woolf -Mrs Dalloway -To the Lighthouse</p> <p>Dystopian novelists George Orwell: -1984</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	<p>m a g g i o</p>	<p>Comprensione del testo -Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale -Conoscenza dell'argomento -Produzione del messaggio orale -Collegamenti con altre discipline</p>

Acerra 15/05/2026

La docente
Annalisa Nuzzo

SCHEDA DI LAVORO IRC

DOCENTE: Maisto Pasquale

DISCIPLINA: IRC

TESTO: La vita davanti a noi – Luigi Solinas

SPAZI AULA

CLASSE: V Ao

INDIRIZZO: Scienze Umane – Opzione economico-sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	T E M P I	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<ul style="list-style-type: none"> • L’Uomo e la conoscenza di Dio • Le vie naturali per conoscere Dio • L’ateismo 	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim Mappe concettuali Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	O t t o b r e - d i c e m b r e	<p>Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)</p>

2	<ul style="list-style-type: none"> • La rivelazione e la fede • Bibbia e scienza: il caso Galileo Galilei • Il mistero della Trinità • L'escatologia cristiana • La comunicazione della rivelazione: i Sacramenti 	<p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.</p> <p>Lo studente arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	G e n n a i o - M a r z o	Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)
3	<ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa nell'età moderna • Il concilio Vaticano II • La dottrina sociale della Chiesa 	<p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;</p> <p>Lo studente conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate e per gruppi. Videolezioni Lim</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Libro di testo. Fotocopie di testi alternativi per aggiornamenti ed integrazioni</p>	A P r i l e - M a g g i o	Verifiche orali (microverifica quotidiana, e colloquio in senso proprio)

SCHEDA DI LAVORO ITALIANO

DOCENTE: Tortora Roberta

DISCIPLINA: Italiano

TESTO: Le occasioni della lettura Paravia

SPAZI: AULA

CLASSE: V Ao

INDIRIZZO: Scienze Umane – Opzione economico-sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	VERISMO E DECADENTISMO	Conoscere i principali autori del Verismo e del Decadentismo. Analizzare testi di Verga, Pascoli e D'Annunzio. Comprendere il rapporto tra contesto storico e produzione letteraria. Saper esporre i contenuti con linguaggio appropriato	Lezioni frontali, dialogate. Schemi e mappe concettuali. LIM. Libro di testo, video	Settembre - Gennaio	Verifiche orali e scritte.

2	<p>LETTERATURA DEL NOVECENTO</p>	<p>Conoscere gli autori principali del Novecento</p> <p>Analizzare opere di Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale e Quasimodo.</p> <p>Comprendere i cambiamenti culturali e linguistici del secolo.</p> <p>Sviluppare capacità critiche e interpretative.</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p>	<p>Febbraio-Aprile</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p>
---	---	---	---	------------------------	----------------------------------

3	SCRITTURA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	<p>Produrre testi argomentativi e analisi del testo.</p> <p>Saper organizzare un elaborato coerente e corretto.</p> <p>Utilizzare correttamente lessico, sintassi e registro linguistico.</p> <p>Prepararsi alle prove scritte e orali dall'Esame di Stato.</p>	<p>Esercitazioni guidate</p> <p>Simulazioni d'esame LIM</p> <p>Libro di testo</p>	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p>
---	--	---	---	--------------------------------	----------------------------------

12 Maggio 2026

Tortora Roberta

SCHEDA DI LAVORO MATEMATICA

DOCENTE: Scialla Elvira

DISCIPLINA: Matematica

TESTO: MULTIMATH AZZURRO VOL.5 - BARONCINI PAOLO / MANFREDI ROBERTO

SPAZI: AULA

CLASSE: V Ao

INDIRIZZO: Scienze Umane – Opzione economico-sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<p style="text-align: center;">RICHIAMI SULLE EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI II GRADO</p>	<p>Risolvere equazioni di II grado complete ed incomplete</p> <p>Risolvere disequazioni di II grado</p> <p>Risolvere disequazioni fratte e sistemi di disequazioni</p> <p>Interpretare le soluzioni su una retta orientata o in intervalli</p> <p>Verificare le soluzioni per sostituzione</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie di testi alternativi</p>	<p style="text-align: center;">Settembre - Novembre</p>	<p style="text-align: center;">Verifiche orali Verifiche scritte</p>
2	<p style="text-align: center;">FUNZIONI E LORO PROPRIETA'</p>	<p>Riconoscere e classificare funzioni analitiche</p> <p>Determinare l'insieme di definizione o dominio di una funzione razionale intera e fratta</p> <p>Trovare zeri e studiare il segno di una funzione razionale intera e fratta</p> <p>Saper tradurre in un grafico o leggere su un grafico le caratteristiche di una funzione razionale intera e fratta</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie di testi alternativi</p> <p>Software didattici: Geogebra</p>	<p style="text-align: center;">Dicembre - Marzo</p>	<p style="text-align: center;">Verifiche orali Verifiche scritte</p>

3	LIMITI, CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DI UNA FUNZIONE	<p>Esprimere nel linguaggio specifico il limite di una funzione.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte</p> <p>Individuare gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione razionale intera e fratta</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate</p> <p>LIM</p> <p>Schemi e grafici</p> <p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie di testi alternativi</p> <p>Software didattici: Geogebra</p>	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Verifiche scritte</p>
---	---	--	--	--------------------------------	---

12 Maggio 2026

Elvina Liello

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: PANNELLA ESPEDITO

Libri di testo adottati: Titolo Dell'Opera : EDUCARE AL MOVIMENTO

Codice ISBN 9788839303912

Autore: Lovecchio, Fiorini,

Coretti Bocchi

Volume: Unico

Editore: Marietti scuola

Altri sussidi didattici: Riviste specialistiche

RELAZIONE SINTETICA:

La classe 5 Ao, sin dall'inizio dell'operatività, ha mostrato positiva apertura al dialogo scolastico. L'atmosfera di lavoro è sempre stata serena ed interlocutoria. Gli allievi hanno espresso partecipazione adeguata e apprezzabile attenzione ai contenuti didattici. La risposta della classe agli obiettivi stabiliti è stata generalmente positiva, anche se diversi sono stati l'impegno, l'interesse e le personali attitudini, tuttavia i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni.

Obiettivi Programmati e conseguiti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Saper partecipare attivamente allo svolgimento delle attività didattiche• Saper muoversi in sicurezza e rispettare l'ambiente• Avere un approccio corretto verso la materia nei suoi diversi aspetti• Avere competenze digitali• Avere competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• Conoscere le norme in materia di cittadinanza• Avere competenza imprenditoriale• Avere competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale• Avere competenza nel riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione agli infortuni.• Saper utilizzare mezzi informatici e multimediali• Acquisire la competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale• Acquisire la competenza nel saper esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il benessere personale• Saper utilizzare anche nella vita quotidiana i valori e il rispetto delle leggi sportive.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'aspetto educativo dello sport e le sue regole valevole anche come costume di vita• Conoscere le basi di anatomia e funzionalità dell'apparato locomotore• Conoscere i principi fondamentali alla sicurezza e prevenzione degli infortuni• Conoscere il codice comportamentale del primo soccorso e le procedure del primo intervento• Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale• Conoscere la terminologia specifica della disciplina• Conoscere le regole dei giochi sportivi trattati• Conoscere le nozioni fondamentali di anatomia funzionale e prevenzione salute• Conoscere gli effetti positivi dell'attività fisica• Conoscere i principi dell'alimentazione anche in virtù di un'attività sportiva• Conoscere i principi e le pratiche del fair play• Saper utilizzare i valori morali e sociali, nonché la sua funzione di linguaggio di contatto fra popoli e culture diverse

	Abilità/ Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Spirito di iniziativa, e imprenditorialità • Rielaborare in modo personale , creativo e originale i lavori richiesti • Utilizzare gli strumenti multimediali • Saper elaborare un metodo di studio analitico, critico e personale • Saper mantenere lo stato di salute evitando l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti. • Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) più idonea al suo stato psicofisico • Saper mettere in atto una alimentazione pre-gara, durante la gara, dopo la gara • Saper usare i valori educativi della cultura sportiva • Creare attraverso atteggiamenti, gesti, azioni di comunicazioni non verbali • Potenziare i caratteri positivi della personalità (coraggio, altruismo, sicurezza di sé) • Migliorare il senso di collaborazione e di socializzazione • Saper ricavare le informazioni principali e specifiche da articoli di giornali e riviste, testi informativi, commenti e recensioni.
Obiettivi Programmati e non conseguiti	Specificare	<p>////////////////////////////////////</p> <p>////////////////////////////////////</p> <p>////////////////////////////////////</p>
	Motivazione	<p>////////////////////////////////////</p> <p>////////////////////////////////////</p> <p>////////////////////////////////////</p>

Metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive) • Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video) • Lettura e analisi diretta dei test • Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo) • Problem solving (risoluzione di un problema)
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Registro Elettronico A X I O S • Computer Videoproiettore/LIM • Lettore DVD • Libro di testo • Dispense • Altri libri
Spazi utilizzati per le attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra • L'aula della classe

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche pratiche	Interventi	Prove scritte sommative			
	<ul style="list-style-type: none"> • 2 nel Primo Quadrimestre • 2 nel Secondo Quadrimestre 					
Durata media delle dette prove	Variabili	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////			
	Dai 05/10 minuti	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////			
N° delle prove di verifica svolte	Pratiche	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////			
	4	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////			

Criterio di sufficienza adottato	In coerenza con il PTOF
	<p>Si considera raggiunto il livello di sufficienza quando l'alunno avrà manifestato una conoscenza sufficientemente corretta ed una esposizione sostanzialmente chiara dei contenuti disciplinari richiesti. (obiettivi minimi della programmazione).</p> <p>Nella valutazione si terrà anche conto dei progressi dell'allievo in relazione alla situazione iniziale.</p> <p>Le verifiche saranno finalizzate all'accertamento di conoscenze, competenze e capacità sviluppate dagli allievi. La valutazione espressa in decimi sarà il più possibile oggettiva e terrà conto: dei livelli di partenza; degli obiettivi programmati, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrati dall'allievo.</p>

Firma del docente
Prof. Espedito Pannella

PIANO DI LAVORO FINALE

DISCIPLINA: SPAGNOLO

TESTO: "LETRAS LIBRES", VOL.2 MINERVA

SPAZI AULA-

CLASSE: 5Ao Liceo economico Sociale

N°	MODULO O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	T E M P I	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	<p>Modulo 1: El Romanticismo.</p> <p>PERIODO: OTTOBRE-NOVEMBRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Una etapa de grandes convulsiones • La reacción popular • La Constitución de 1812 • Reinado de Fernando VII • Rebelión de las colonias americanas • Primera Guerra carlista • Espíritu del Romanticismo • Contenidos y formas • Romanticismo español • José de Espronceda -<i>Canción del pirata</i> • Gustavo Adolfo Bécquer - <i>Los ojos verdes</i> (de <i>Leyendas</i>) 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	O t t o b r e - n o v e m b r e	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
2	<p>Modulo 2: El Realismo</p> <p>PERIODO: DICEMBRE-GENNAIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La implantación del Estado liberal • Sexenio revolucionario (1868-1874) • La I República • La Restauración • Orígenes del movimiento obrero en España • Realismo en Europa 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	D i c e m b r e - g e n	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Origen de la novela realista española • El ambiente burgués • Utilidad y rasgos de la novela realista • Naturalismo • El declive de la narrativa realista • Benito Pérez Galdós- <i>Tristana</i> (cap.12) • Leopoldo Alas, <i>Clarín- La Regenta</i> 		n a i o	
3	<p>Modulo 3: Generacion del 98 y Modernismo</p> <p>PERIODO: FEBBRAIO- MARZO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • El fin del imperio colonial: la crisis de 1898 • Nacionalismo catalán y vasco • España y la sociedad ante la I Guerra Mundial • La dictadura de Primo de Rivera (1923-1930) • Generación del '98 • Evolución ideológica • Rasgos estilísticos • La Generación y el teatro • Origen hispanoamericano del Modernismo • Difusión en España y características • Miguel de Unamuno – <i>Niebla</i> (cap. XXXI) • Antonio Machado-<i>Soledades. Galerías. Otros poemas - Campos de Castilla</i> 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Costruzione di mappe concettuali</p>	F e b b r a i o - m a r z o	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p> <p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
4	<p>Modulo 4: Vanguardias Generacion del 27</p> <p>PERIODO: APRILE- MAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La II República (1931-1936) • El golpe de Estado • La Guerra Civil (1936-1939) • Derrota, represión y exilio 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>-Lavoro individuale e di gruppo</p>	m a g g i o	<p>Comprensione del testo</p> <p>-Produzione di un messaggio scritto con correttezza formale e proprietà lessicale</p> <p>-Conoscenza dell'argomento</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Actitud de la Iglesia católica • Vanguardias • Generación del 27 • Afinidades: tradición y renovación • Evolución y trayectorias poéticas <p>Federico García Lorca- <i>La casa de Bernarda Alba</i>- <i>Romancero gitano</i>- <i>Poeta en Nueva York</i></p>	Costruzione di mappe concettuali	<p>-Produzione del messaggio orale</p> <p>-Collegamenti con altre discipline</p>
--	--	---	----------------------------------	--

Acerra 15/05/2026

La docente
FIorentina Angieri

SCHEDA DI LAVORO STORIA

DOCENTE: Tortora Roberta

DISCIPLINA: Storia

TESTO: Agenda storia 3P. Sacco

SPAZI: AULA

CLASSE: V Ao

INDIRIZZO: Scienze Umane – Opzione economico-sociale

N°	MODULI O BLOCCHI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIE E/O STRUMENTI	TEMPI	TIPOLOGIE DI VERIFICA
1	L'Età dell'imperialismo e la Prima guerra mondiale	Comprendere le cause politiche, economiche e sociali dell'imperialismo. Comprendere le cause del primo conflitto mondiale. Analizzare le conseguenze della guerra e i cambiamenti geopolitici.	Lezioni frontali, dialogate. Schemi e mappe concettuali. Documenti storici. LIM. Libro di testo, video	Settembre - Gennaio	Verifiche orali e scritte.

2	<p>Totalitarismi e Seconda guerra mondiale</p>	<p>Conoscere l'ascesa dei regimi totalitari in Europa.</p> <p>Comprendere cause, eventi e conseguenze della Seconda guerra mondiale e Shoah</p>	<p>Lezioni frontali, dialogate, partecipate LIM</p> <p>Schemi e grafici</p>	<p>Dicembre- Febbraio</p>	<p>Interrogazioni, temi storici</p>
---	--	---	---	-------------------------------	-------------------------------------

3	Guerra fredda e mondo contemporaneo	<p>Comprendere le dinamiche della guerra fredda</p> <p>Comprendere la divisione del mondo in blocchi</p> <p>Principali eventi del secondo novecento</p> <p>Età contemporanea</p>	<p>Esercitazioni guidate</p> <p>Simulazioni d'esame LIM</p> <p>Libro di testo</p>	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>Verifiche orali e scritte</p>
---	--	--	---	--------------------------------	----------------------------------

12 Maggio 2026

Tortora Roberta



ALLEGATO H

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2025/2026

CLASSE: V A	INDIRIZZO: ECONOMICO SOCIALE
DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, INGLESE, SPAGNOLO, DIRITTO, SCIENZE UMANE, STORIA DELL'ARTE, RELIGIONE	

DOCENTE REFERENTE DI EDUCAZIONE CIVICA: **ANGIERI FIORENTINA**

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

Si ricorda che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica gli obiettivi formativi sono i medesimi per tutti gli indirizzi sebbene possano essere poi declinati all'interno delle programmazioni didattiche dei singoli docenti dando rilevanza alle specificità di ciascuno indirizzo e di ciascuna classe.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL PRIMO BIENNIO

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;• Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;• Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;• Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;• Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un | <ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;• Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;• Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;• Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;• Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;• Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli. |
|---|---|

atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali• Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;• Partecipare al dibattito culturale; | <ul style="list-style-type: none">• Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. |
|---|--|

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE: VA

Nucleo tematico relativo alla COSTITUZIONE

ASSE: LINGUAGGI

DISCIPLINA: ITALIANO

NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE	PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)	N. ORE
<p>1) Il diritto d'asilo articolo 10</p> <p>2) Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21) con riguardo anche al tema della libertà della donna</p> <p>3) Articolo 11: ripudio della guerra come strumento di offesa.</p>	<p>Lecture di testi letterari e non a cura del docente</p> <ul style="list-style-type: none"> • sul tema della guerra • Sulle persecuzioni razziali <p>Visione di film sugli argomenti individuati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di autori e testi che trattano questi temi • Contestualizzazione storica essenziale della Seconda guerra mondiale e delle persecuzioni razziali in Italia • Conoscenza dei generi testuali: testimonianza, diario, romanzo storico, articolo giornalistico. 	<p>Competenza linguistico-comunicativa avanzata, che permette di leggere e interpretare testi complessi.</p> <p>Competenza critica: capacità di analizzare come la lingua descrive la violenza, il pregiudizio, la propaganda.</p> <p>Competenza etica e civica: riconoscere e riflettere sui meccanismi discriminatori; confrontare passato e presente per sviluppare consapevolezza e responsabilità.</p>	<p>SECONDO</p>	<p>3</p>

ASSE: LINGUAGGI

DISCIPLINA: IRC

	<p>Concetti di legalità, di solidarietà, di rispetto, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato di <i>legalità, regola, legge, diritto, dovere.</i> • La differenza tra norme civili, norme morali e norme religiose. • Il valore della convivenza civile e del bene comune. 	<p>Riconoscere diverse regole nei vari contesti e spiegarne il significato.</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti nelle situazioni quotidiane.</p> <p>Collegare valori religiosi e principi etici ai temi della legalità e della solidarietà</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista su giustizia, rispetto e responsabilità.</p> <p>Confrontare regole civili e indicazioni della tradizione cristiana.</p>	<p>1 H AL PRIMO 1 H AL SECONDO</p>	<p>2</p>
--	---	---	---	--	-----------------

ASSE: STORICO-SOCIALE		DISCIPLINA: STORIA			
	<p>I totalitarismi e le democrazie</p>	<p>Il ruolo del partito unico.</p> <p>Il controllo dei media e della propaganda.</p> <p>La repressione del dissenso e la polizia politica.</p> <p>L'educazione e l'indottrinamento delle masse.</p>	<p>Riassumere testi e documenti sui totalitarismi.</p> <p>Elaborare mappe concettuali e schemi comparativi.</p> <p>Esporre oralmente e per iscritto i tratti distintivi dei regimi totalitari.</p> <p>Descrivere i meccanismi di repressione e controllo delle masse.</p> <p>Contestualizzare eventi storici nelle linee del</p>	<p>PRIMO</p>	<p>2</p>

			tempo. Argomentare differenze tra democrazie e dittature con esempi storici concreti.		
ASSE: STORICO-SOCIALE			DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA		
	La Costituzione Italiana: aspetti storici e giuridici, i principali partiti politici italiani del Novecento	Struttura della Costituzione (principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento della Repubblica). Principi cardine: democrazia, sovranità popolare, uguaglianza, libertà, tutela dei diritti umani, laicità, separazione dei poteri. Funzioni degli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura).	Saper leggere e interpretare articoli della Costituzione e individuare principi e norme rilevanti. Saper ricostruire sequenze storiche che hanno portato all'elaborazione della Costituzione. Riconoscere e descrivere le caratteristiche fondamentali dei partiti politici storici . Saper collegare tra loro eventi, istituzioni e norme. Essere in grado di confrontare modelli politici (ad es. democrazia costituzionale vs. regime fascista).	2 H AL PRIMO 2 H AL SECONDO	4
ASSE: STORICO-SOCIALE			DISCIPLINA: SCIENZE UMANE		
	Diritti inviolabili dell'uomo e adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale; Uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzioni.	Significato dei <i>diritti inviolabili</i> nella Costituzione italiana . Differenza tra <i>diritti</i>	Riconoscere e valorizzare la dignità di ogni persona , comprendendo l'importanza dei diritti	2 H AL PRIMO 1 H AL SECONDO	3

		<p><i>fondamentali, diritti civili, diritti politici e diritti sociali.</i></p> <p>Il concetto di <i>dovere di solidarietà</i> e il suo ruolo nella convivenza democratica.</p> <p>Principio di <i>uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale.</i></p> <p>Nozioni di discriminazione, pari opportunità, inclusione sociale; Evoluzione storica dei diritti umani</p>	<p>inviolabili.</p> <p>Assumere comportamenti responsabili, improntati a solidarietà, legalità e rispetto delle differenze.</p> <p>Partecipare in modo consapevole alla vita sociale, comprendendo il ruolo dei doveri di solidarietà nella democrazia.</p> <p>Analizzare fenomeni sociali (marginalizzazione, discriminazione, disuguaglianze) e possibili soluzioni.</p>		
--	--	---	---	--	--

Nucleo tematico relativo alla CITTADINANZA DIGITALE

ASSE:STORICO-SOCIALE		DISCIPLINA: SCIENZE UMANE			
NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE	PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)	N. ORE
Sviluppare e creare contenuti in diversi formati inclusi i multimedia; editare e perfezionare contenuti prodotti in prima persona o da altri; esprimersi in modo creativo attraverso i media digitali e le tecnologie.	L'educazione ai media: ubiquità, rappresentazione, diseducazione, saggezza digitale	<ul style="list-style-type: none"> ruolo dei media nella costruzione sociale della realtà. Processi psicologici della comunicazione: attenzione, memoria, persuasione. Rischi e opportunità connessi ai media digitali: disinformazione, manipolazione, echo chambers. Relazione tra educazione ai media e sviluppo sostenibile 	<p>Valutare l'affidabilità delle fonti digitali.</p> <p>Mettere in relazione fenomeni sociali e utilizzo dei media.</p> <p>Esporre argomentazioni su impatti psicologici e sociali delle tecnologie.</p> <p>Utilizzare criticamente i media come strumenti di partecipazione democratica.</p> <p>Interpretare fenomeni socioculturali legati alla comunicazione digitale</p>	1 H AL PRIMO 1 H AL SECONDO	2
ASSE:LINGUAGGI		DISCIPLINA: INGLESE			
	Digital divide	<ul style="list-style-type: none"> Lessico specifico su digital divide, media, access to technology, digital citizenship. Cause e conseguenze delle disuguaglianze digitali nel mondo anglofono e globale. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua inglese per interpretare fenomeni globali relativi all'accesso alle tecnologie. Comunicare in modo efficace e 	2H AL PRIMO 1 H AL SECONDO	3

		<ul style="list-style-type: none"> • Documenti internazionali (UN, UNESCO) sul diritto all'accesso digitale. 	<p>consapevole sulla sostenibilità digitale e le disuguaglianze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare in lingua in attività di ricerca e presentazioni multimediali. 		
--	--	---	---	--	--

ASSE:SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

	<p>AI-Intelligenza artificiale</p> <p>Big DATA</p>	<p>Nozioni fondamentali su algoritmi, dati e modelli matematici alla base dell'IA.</p> <p>Concetto di <i>algoritmo</i>, <i>machine learning</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'IA come strumento per prendere decisioni informate e sostenibili. • Analizzare criticamente tecnologie basate su algoritmi mettendone in luce limiti, opportunità e rischi. • Promuovere l'uso consapevole dell'IA per la cittadinanza digitale responsabile. 	<p>1 H AL PRIMO</p> <p>2 H AL SECONDO</p>	<p>3</p>
--	--	---	---	---	-----------------

Nucleo tematico relativo allo SVILUPPO SOSTENIBILE

ASSE: LINGUAGGI

DISCIPLINA: ITALIANO

NUCLEO TEMATICO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	NUCLEO TEMATICO SPECIFICO PER INDIRIZZO	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE	PERIODO DI SVOLGIMENTO (scelta quadrimestre)	N. ORE
AGENDA 2030 16.b: Promuovere e applicare leggi non discriminatorie politiche di sviluppo sostenibile	Prepararsi alle prove dell'esame di stato analizzando e scrivendo un testo argomentativo esprimendo la propria opinione su un argomento anche di scottante attualità, esponendo idee e prendendo posizione	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche dei testi argomentativi, informativi e giornalistici. Lessico specifico della sostenibilità: ambiente, società, economia. Strategie di ricerca e verifica delle fonti. 	Ricercare e selezionare informazioni da fonti attendibili. Produrre testi scritti coerenti e coesi su temi legati allo sviluppo sostenibile. Riconoscere manipolazioni mediatiche e discorsi non sostenibili. Argomentare in modo critico e consapevole tematiche legate alla sostenibilità. Comunicare con registro appropriato, rispettando norme linguistiche e etiche.	SECONDO	3

ASSE: LINGUAGGI

DISCIPLINA: SPAGNOLO

	Razzismo e disuguaglianze sociali	<ul style="list-style-type: none"> Lessico relativo a diritti umani, uguaglianza, discriminazione. Fenomeni sociali e culturali nelle comunità ispanofone. 	Comprendere e analizzare testi (articoli, video, interviste) su razzismo e disuguaglianze. Esprimersi oralmente e per iscritto in modo	1 H AL PRIMO 2 H AL SECONDO	3
--	-----------------------------------	--	---	--	----------

		<ul style="list-style-type: none"> • Modalità comunicative inclusive. • Media e rappresentazioni stereotipate (interculturalità, pregiudizi mediatici). 	<p>semplice e corretto su temi sociali.</p> <p>Riconoscere stereotipi e rappresentazioni distorte nei media.</p> <p>Riflettere criticamente sulle disuguaglianze sociali attraverso l'uso della lingua spagnola.</p> <p>Utilizzare la lingua per promuovere messaggi di inclusione e rispetto.</p>		
--	--	---	--	--	--

ASSE:LINGUAGGI	DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
-----------------------	-------------------------------------

	La problematica dei flussi turistici nei luoghi e nelle città d'arte	<ul style="list-style-type: none"> • Principali siti artistici e culturali soggetti a forte pressione turistica. • Impatti dell'overtourism sul patrimonio culturale, sull'ambiente e sulle comunità. • Strategie di tutela sostenibile dei beni culturali. • Il ruolo dei media nella promozione turistica e nella creazione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare immagini, documentari e campagne mediatiche sul turismo. • Leggere opere d'arte e contesti culturali come sistemi complessi. • Individuare correlazioni tra media, consumo culturale e sostenibilità. • Elaborare presentazioni e materiali 	1H AL PRIMO 1 H AL SECONDO	2
--	--	--	---	---	----------

		fenomeni di massa	multimediali sul turismo sostenibile.		
ASSE:SCIENTIFICO- TECNOLOGICO			DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE		
	Educazione alla salute: a-b-c del primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Principi fondamentali di primo soccorso: chiamata d'emergenza, gestione del trauma, sicurezza. • Stili di vita sani: attività fisica, alimentazione, prevenzione. • Rischi comportamentali (dipendenze, uso improprio dei media). • Educazione ai media e salute: fake news su benessere, diete, sport. 	<p>Applicare semplici protocolli di primo soccorso in contesti scolastici e sportivi.</p> <p>Elaborare routine motorie e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Adottare comportamenti responsabili per la sicurezza personale e collettiva.</p> <p>Promuovere stili di vita sani basati su fonti scientifiche e affidabili.</p> <p>Contribuire al benessere della comunità scolastica tramite pratiche corrette di primo soccorso.</p>	<p>2 H AL PRIMO 1 H AL SECONDO</p>	3

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE A SUPPORTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La progettualità d'istituto arricchisce ed integra il curriculum di educazione civica. In modo particolare rientrano a pieno titolo all'interno dei tre nuclei

tematici le seguenti iniziative:

- Celebrazione della Giornata della Memoria: antifascismo, Resistenza, democrazia
- Conoscere la Protezione Civile
- Educazione alla salute
 - ✓ Tra rischio e piacere: alcol
 - ✓ Scuole libere dal fumo
 - ✓ Primo soccorso
 - ✓ Progetto Martina
 - ✓ Prevenzione del melanoma
 - ✓ Donazione di sangue e midollo osseo
 - ✓ BLS

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

- Lezione frontale e dialogata
- Lavori di gruppo secondo il cooperative learning
- Produzioni multimediali
- Ricerca-azione partecipativa
- Altro

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La legge 92/2019 indica che la valutazione è affidata al consiglio di classe e inserita nello scrutinio con voto espresso in decimi. La Nota MI 19479 del 2020 chiarisce che la valutazione è collegiale e deve basarsi su evidenze e su tutti i nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI	COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, affrontati nel curricolo interdisciplinare durante l'anno (ad esempio, regole, norme, diritti, doveri, ...)</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali proposti durante il lavoro interdisciplinare</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici affrontati nel curriculum interdisciplinare di educazione civica durante l'anno: organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili anche con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferire anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	<p>Individuare e saper esporre gli aspetti connessi alla cittadinanza affrontati nel curriculum, attraverso l'ottica delle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi.</p> <p>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino all'attualità e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle fonti giuridiche esaminate</p>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico e/o con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e/o con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti lo fa con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete, con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi, apportando contributi personali e originali.

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	L'alunno adotta in modo del tutto sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunita8 .		Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli auspicati solo su sollecitazione degli adulti.	Rivela consapevolezza e capacita8 di riflessione con lo stimolo degli adulti.	Mostra una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	Mostra buona consapevolezza, che rileva nelle riflessioni personali,nelle	Mostra completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Mostra completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.
	Assumere comportamenti rispettosi delle diversita8 personali, culturali, di genere.			Porta a termine consegne e responsabilita8 affidate.	Assume di buon grado le responsabilita8 affidategli	argomentazioni e nelle discussioni.	Mostra capacita8 di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.	Mostra capacita8 di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi.
	Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilita8 , della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.					Assume con scrupolo le responsabilita8 affidategli .	Si assume responsabilita8 nel lavoro e verso il gruppo.	Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento.
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrita8 propria e degli altri, affrontare con razionalita8 il pregiudizio.							Si assume responsabilita8 verso il lavoro, le altre persone, la comunita8 ed esercita influenza positiva sul gruppo.
	Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacita8 di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.							